



CANNES 2009
Quinzaine
des Réalisateurs
DIRECTORS' FORTNIGHT

presenta

non e' ancora domani
(la pivellina)

un film di Tizza Covi e Rainer Frimmel

con Patrizia Gerardi, Asia Crippa, Tairo Caroli, Walter Saabel

uscita 14 maggio 2010

35 mm – colore – 100 minuti

Ufficio Stampa

BIANCO & NERO

P.za Cavour 19 - 00193 Roma - tel. 06 3242343

Flavia Corsano

Anna Rita Peritore

studio@studiobiancoenero.191.it

www.studiobiancoenero.it

www.lapivellina.com

www.officineUBU.com

CAST

Patty Patrizia Gerardi
Asia Asia Crippa
Tairo Tairo Caroli
Walter Walter Saabel

CAST TECNICO

Regia Tizza Covi e Rainer Frimmel
Scritto da Tizza Covi
Fotografia Rainer Frimmel
Montaggio Tizza Covi
Prodotto da Rainer Frimmel

Prodotto da Vento Film - Vienna
con il sostegno di Innovative Film Austria
 Provincia di Bolzano
Vendite Internazionali Films Distribution
Distribuzione Italia Officine UBU
 via Imbonati, 4 - 20159 Milano
 tel. 0287383020 - fax 0287383024
 distribuzione@officineUBU.com
 pressa@officineUBU.com
 www.officineUBU.com

FESTIVAL E PREMI

Il film ha vinto il **Label Europa Cinemas** come **Miglior Film europeo** alla Quinzaine des réalisateurs nell'ambito del 62mo Festival di Cannes. Secondo la giuria composta da quattro esercenti del Vecchio Continente, Non è ancora domani, che ha vinto all'unanimità,

è un film dal cuore grande che volge uno sguardo generoso, senza pretese e ottimista sugli emarginati della nostra società, senza giudicarli sul piano morale. Le precedenti esperienze nel documentario dei due registi danno al film una credibilità realistica, trascinando e coinvolgendo lo spettatore nel loro universo. L'interpretazione è superba. I temi universali e il calore umano dei rapporti intergenerazionali trattati nel film avranno un effetto reale sul pubblico delle sale europee.

Premio Miglior Film alla 45° Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro 2009

Premio Miglior Film al Durres International Film Festival 2009

Premio Speciale della Giuria e Premio Miglior Attrice Festival di Annecy 2009

Premio Miglior Film e Premio Miglior Attrice Kiev Molodist International Film Festival 2009

Gran Premio della Giuria come Miglior Opera Prima Mumbai Film Festival 2009

Premio Miglior Film e Premio del Pubblico Festival Internazionale del Cinema di Valdivia 2009

Premio della Giuria Festival del Cinema Italiano di Ajaccio 2009

Menzione Speciale Med Film Festival 2009

Premio Miglior Film Leeds International Film Festival 2009

Premio Miglior Film e Miglior Attrice Protagonista Festival Internacional de Cine de Gijón 2009

Premio Ambiente e Salute: Qualità di Vita Castellinaria Festival 2009

44° Karlovy Vary International Film Festival / 3 -11 luglio 2009

47° Festival Internacional de Cine de Gijón / 19 – 28 novembre

6° Golden Apricot Yerevan International Film Festival / 12 - 19 luglio 2009

34° Toronto International Film Festival / 10 - 19 settembre 2009

Reykjavik International Film Festival / 17 - 27 settembre 2009

Bangkok International Film Festival / 24 - 30 settembre 2009

Viennale - Vienna International Film Festival / 22 ottobre - 4 novembre 2009

33° Mostra Internazionale del Cinema di San Paolo / 23 ottobre - 5 novembre 2009

Festival del Cinema Italiano di Villerupt / 30 ottobre - 15 novembre 2009

Sulmona Filmfestival / 6 - 10 novembre 2009

Taipei Golden Horse Film Festival / 5 - 28 novembre 2009

32° Starz Denver Film Festival /12 - 22 novembre 2009

10° Sottodiciotto Filmfestival Torino / 26 novembre - 6 dicembre 2009

18° Festival du film de Vendôme / 4 – 11 dicembre 2009

Palm Springs International Film Festival / 5 – 18 gennaio 2010

8° Pune International Film Festival / 7 – 14 gennaio 2010

22° Festival d'Angers Premiers Plans / 22 – 31 gennaio 2010

60° Berlin International Film Festival – sezione *Generation Kplus* / 11 - 21 febbraio 2010

SINOSI

Patrizia, cinquantenne dai capelli rosso fuoco, cercando il suo cane Ercole in un parco della periferia di Roma, trova una bambina piccolissima lasciata sola su un'altalena, con in tasca un messaggio della mamma che promette di tornare, un giorno. La bimba, che dice di chiamarsi Aia (Asia), è accolta in un campo abitato da artisti di circo nel quartiere di San Basilio. Con l'aiuto del tredicenne Tairo, Patti inizia a cercare la madre della bambina e, nel frattempo, le dona affetto e una nuova casa. È un mondo povero e precario, ma ricco di calore umano, affetto e allegria. Sono vecchi, giovani e ragazzi, con i loro adorati animali. Un toccante racconto di coraggio e discriminazione, di perdita e di umanità, uno sguardo all'interno di una comunità spesso emarginata dai pregiudizi.

...questo film colpisce per la naturalezza con la quale evoca i sentimenti e le gioie semplici di una compagnia di circensi (interpretati da attori provenienti dal mondo del circo) divenuti tutori provvisori di un'adorabile bambina di poco più di due anni, che soprannominano "Pivellina".

Bénédicte Prot - Cineuropa

Intervista con i registi Tizza Covi e Rainer Frimmel

Non è ancora domani *é basato su una storia vera?*

Tizza Covi: No, la storia é inventata, l'ho scritta io. Principalmente volevamo mostrare come sono e vivono i nostri protagonisti, ma non in modo puramente documentaristico.

Peró devo aggiungere che in Italia ci sono molti bambini che vengono abbandonati all'età della protagonista; purtroppo non é un problema che riguarda solo i neonati.

Non è ancora domani *é il vostro primo lavoro di fiction. Ci sono alcuni elementi e caratteristiche presenti nel vostro documentario Babooska che riaffiorano. La linea che avete attraversato per arrivare alla finzione è molto sottile. Cosa vi ha spinti verso la finzione rimanendo però sempre vicinissimi alla realtà?*

Tizza Covi: Il punto di vista documentaristico é quello che ci interessa di piú nella realizzazione di un film. Quello che ti regala la realtà non può essere riprodotto. Però, dopo una lunga esperienza col documentario, siamo arrivati al punto che cominciava a disturbarci il fatto di non poter intervenire piú di tanto nella storia.

Una seconda ragione è che in entrambi i film, *Babooska* e *Non è ancora domani*, abbiamo lavorato con protagonisti che riuscivano a essere completamente naturali davanti alla cinepresa.

Come avete trovato Patti, la protagonista di Non è ancora domani?

Tizza Covi: Conosciamo Patti da tanto tempo, e abbiamo sempre pensato che il suo atteggiamento e la sua voce ricordassero quelli della grande Anna Magnani, da noi profondamente ammirata. Patti ha un carattere esplosivo, ma é riuscita a mostrare diversi aspetti della sua personalità.

Patti aveva voglia di fare questo film, e siccome abbiamo girato in inverno, aveva anche tempo per farlo, perché in inverno lei e suo marito Walter non possono fare spettacoli all'aperto. Così abbiamo riempito di lavoro un periodo per lei molto calmo, un periodo che passa con i preparativi per la prossima stagione, come allenare i cani e pitturare gli attrezzi...

Abbiamo vissuto anche noi in un camper sulla stessa piazza, di sera abbiamo giocato a dadi o siamo andati in pizzeria, insomma, ci siamo divertiti.

Rainer Frimmel: Devo aggiungere che lei e suo marito Walter ci sono anche piaciuti come coppia, perché sono due persone che non hanno niente in comune. Anche questo aspetto ci ha affascinato molto.

I dialoghi del film sembrano molto spontanei. Quale era la base per le riprese e come vi siete preparati?

Tizza Covi: Avevamo una sceneggiatura con un inizio e una fine molto precisa, la difficoltà delle riprese è stata quella di decidere se all'interno del film potevamo inserire anche scene della vita reale dei nostri protagonisti senza interrompere il flusso della storia.

La nostra sceneggiatura non aveva dialoghi scritti. Gli attori venivano informati circa un'ora prima del ciak su cosa volevamo riprendere e quali punti dovevano accennare nella conversazione. Quando e come dirlo era una loro scelta.

E' noto che non sia facile lavorare con bambini. Com'è stato girare con una bambina così piccola?

Tizza Covi: Asia aveva esattamente due anni durante le riprese.

Prima di tutto devo dire che il nostro stile di lavorare non ha niente a che fare con le riprese di un classico film di finzione, perché siamo solo in due: Rainer si occupa della fotografia, io del suono e del ciak. Non siamo per niente spaventosi per una bambina.

I bambini hanno bisogno di tempo. Io ho impiegato parecchie settimane prima di riuscire a farla addormentare nelle mie braccia, poi siamo riusciti a farla dormire nel camper di Patti; alla fine voleva addormentarsi sempre lì.

Dopo un po' non ha più fatto caso alla presenza della cinepresa. Il nostro stile di lavoro è l'ideale per lavorare con dei bambini.

Rainer Frimmel: Devo dire che un sacco di cose sono successe spontaneamente. Non si può dire a una bambina di due anni cosa fare e dire.

E' meglio adattarsi alla situazione e al suo umore del momento.

Se si guarda il film da più vicino, racconta anche molto sulle infanzie passate in fretta. Asia nella vostra storia è stata abbandonata da sua madre, ma anche Tairo deve cavarsela da solo anche se è molto giovane. E poi parla anche di diverse generazioni che vivono insieme.

Tizza Covi: Per noi questi temi erano importanti, ma era anche importante far vedere la solidarietà che lega questo gruppo, questa piccola società.

Rainer Frimmel: L'infanzia è un tema molto rilevante. Nel nostro film anche Tairo è vittima del divorzio dei suoi genitori, ma anche lui è riuscito a trovare una nuova famiglia nella bella comunità di questo microcosmo.

Nell'Italia che fate vedere non splende mai il sole, e i posti appaiono piuttosto squallidi, ma allo stesso tempo si percepisce la tranquillità di una vita semplice e un stile narrativo pieno di sentimento.

Tizza Covi: Trovo che l'immagine di un'Italia dove splende sempre il sole sia un cliché, perché ho vissuto tanti anni a Roma e so che può piovere tantissimo. Cerchiamo solo di essere realisti.

Com'è stato girare in posti così stretti come un camper?

Rainer Frimmel: Certamente ci sono un sacco di difficoltà da affrontare, specialmente quando si gira in super 16mm senza luce artificiale. Ma ne vale la pena se si vuol rimanere il più vicino possibile alla realtà.

Tizza Covi: Comunque abbiamo conservato il nostro stile, con riprese lunghe che lasciano spazio all'imprevisto.

Il fatto che non tutto fosse previsto nella sceneggiatura ha accresciuto l'importanza del montaggio?

Tizza Covi: Avevamo in tutto circa 20 ore di materiale, molto più che nei nostri film precedenti, ma comunque non molto per un film di finzione. Nel montaggio abbiamo dovuto separarci da tante belle scene, per non allontanarci troppo dalla storia principale della bambina abbandonata.

Intervista di *Karin Schiefer* (Austrian Film Commission)

Biografie dei registi

Tizza Covi è nata a Bolzano nel 1971. Ha vissuto a Parigi e Berlino prima di trasferirsi a Vienna, dove ha studiato fotografia alla Graphische Lehranstalt. Dopo il diploma ha lavorato a Roma come fotografa free-lance. Grazie ai suoi lavori fotografici ha ottenuto numerose borse di studio.

Rainer Frimmel è nato a Vienna nel 1971. Si è diplomato in fotografia alla Graphische Lehranstalt di Vienna. Grazie alle sue fotografie ha ottenuto borse di studio per Roma, Parigi e New York.

Nel 2002 Tizza Covi e Rainer Frimmel hanno fondato la casa di produzione Vento Film allo scopo di produrre i loro film in modo indipendente.

Filmografia

La Pivellina - lungometraggio - Austria/Italia 2008 / 35 mm, 100 min.

62° Festival di Cannes - 2009 - Quinzaine des réalisateurs - Premio Europa Cinemas come Miglior Film europeo

45a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro - 2009 - Premio Miglior Film

44° Karlovy Vary International Film Festival - dal 3 all'11 luglio 2009

6° Golden Apricot Yerevan International Film Festival - dal 12 al 19 luglio 2009

Babooska - documentario - Austria/Italia 2005 / 35 mm, 100 min.

BERLINALE 2006: Wolfgang Staudte Award

CINEMA DU RÉEL 2006: Prix International de la Scam (Ex Aequo)

DIAGONALE – GRAZ: Best Austrian Documentary of 2005/2006

FESTIVAL DEI POPOLI – FIRENZE: Best Italian Documentary

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO DI LISBONA 2006: Masterclass

HOTDOCS - TORONTO 2006: International Showcase

INTERNATIONAL DOCUMENTARY FILM FESTIVAL JIHLAVA 2006: Between the Seas

LOS ANGELES FILM FESTIVAL 2006

THE TIMES BFI LONDON FILM FESTIVAL 2006: Cinema Europa

VIENNALE 2005: Dokumentarfilme

Das ist alles (That 's all) - documentario - Austria 2001 / 35mm, 98 min

VISIONS DU REEL – NYON: Prix Regards Neufs

ESTRATTO RASSEGNA STAMPA

La Repubblica – Tutto Milano, 2 luglio 2009

Roberto Nepoti

“La Pivellina”: verità e coraggio

S'intitola “Non è ancora domani (La Pivellina)” il film vincitore della 45^a edizione della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro. Già premiato alla Quinzaine des réalisateurs, a Milano lo si è visto nella rassegna Cannes e dintorni; in sala tornerà con la nuova stagione. La storia è semplice. Patti, donna di mezza età che vive in un camper, trova una bambina abbandonata e, insieme al giovanissimo Tairo, se ne prende cura. Il film, di un'eccezionale verità, ti cattura a forza di tenerezza (mai piagnona), rappresentando una storia di “forclusi” dalla società con toni che evocano il neorealismo e la poetica dell’“attore spontaneo” di Cesare Zavattini. Chi, del resto, potrebbe essere più spontaneo della piccolissima protagonista, una bambina di due anni di nome Asia Crippa? Ed è bizzarro che a raccogliere l'eredità siano due registi, Tizza Covi e Reiner Frimmel, rispettivamente di Bolzano e di Vienna.

Corriere della sera, 14 giugno 2009

Alberto Pezzotta

Tra i film della «Quinzaine des réalisateurs», ha attirato l'attenzione “Non è ancora domani (La pivellina)” di Tizza Covi e Reiner Frimmel [...]. I due registi, una bolzanina e un austriaco con due documentari alle spalle, vanno a Roma per raccontare la storia di una bambina di due anni trovata da una donna che lavora in un circo. È il punto di partenza per il ritratto caloroso di un mondo marginale, lontano da tanti stereotipi del cinema italiano indipendente, a partire dalla volontà di essere carini a tutti i costi.

Liberazione, 21 maggio 2009

Boris Sollazzo

Si ride, ci si commuove, si fa il tifo perché questa piccola peste rimanga lì dove nessuno l'avrebbe mai portata. Senza un briciolo di retorica o furbizia. E si sente infine il profondo rispetto che incutono queste persone, che vivono le difficoltà con il sorriso e la solidarietà, che si parlano a muso duro ma cercano l'integrazione che la società benpensante gli nega. «Anche per l'ignoranza: nomadi, Rom, loro per l'opinione pubblica e i governi sono tutti uguali»

Variety, 19 Maggio 2009

Boyd van Hoeij

Lavorando con un approccio vicino al cinema vérité, l'efficiente macchina registica formata da Tizza Covi e Rainer Frimmel ("Babooska"), per il loro terzo film passano dal documentario alla docu-fiction. "La Pivellina", storia di una bambina di due anni trovata da una circense che vive alla periferia di Roma, è un toccante ritratto della vita ai margini della società (...).

Il Manifesto, 21 Maggio 2009

Cristina Piccino

"La Pivellina" lo firmano Tizza Covi di Bolzano e Rainer Frimmel di Vienna, che il circuito festivaliero (e non solo) ha scoperto col precedente e molto applaudito Babooska, girato in Italia, nella famiglia di un piccolo circo condannato a sparire. La Pivellina riprende lo stesso ambiente e gli stessi luoghi, anche qui i protagonisti lavorano in un circo disastroso. Patti, Walter e gli altri, come la nonna di Tairo, un adolescente che ama giocare a pallone e poco lo studio, sono una piccola comunità, che abita nelle roulotte, con luce e acqua «presi» al comune di Roma... Siamo a San Basilio, periferia di occupazioni e lotta per la casa...Covi e Frimmel raccontano con fluidità...A misura cioè di una storia intima, e dei suoi personaggi, che respirano intensi, commoventi, con umorismo e dolcezza. Al ritmo della vita."

IL DISTRIBUTORE

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, casa di produzione fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani. Da sempre attenta alla promozione di nuovi talenti ed alla realizzazione di opere innovative e di qualità ha realizzato tra il 2002 e il 2003 i lungometraggi: **La spettatrice**, opera prima del regista Paolo Franchi, con Barbora Bobulova, Andrea Renzi e Brigitte Catillon; **Fame chimica**, opera prima dei registi Paolo Vari e Antonio Bocola, con Valeria Solarino e Marco Foschi.

Per la produzione di questi film Franco Zuliani ha ricevuto nel 2004 il **Premio F.I.C.E.** (Federazione Italiana Cinema d'Essai) come miglior produttore di film di qualità.

Tra le ultime produzioni: **La bottega italiana di Terry Gilliam**, un documentario su Terry Gilliam ed i suoi collaboratori Italiani; **Via San Dionigi 93, storia di un campo rom**, un documentario di Tonino Curagi e Anna Gorio, prodotto in collaborazione con la Provincia di Milano.

Nel 2006 Officine UBU ha esordito nella Distribuzione in Sala e in Home Video, mantenendo sempre lo stesso filo conduttore: la continua ricerca dell'originalità, della qualità e dell'innovazione.

Tra i film distribuiti:

2006 **Terkel in trouble** film d'animazione di Stefan Fjeldmar, Kresten Vestbjerg Andersen, Thorbjørn Christoffersen adattato e doppiato dagli Elio e le storie tese, Lella Costa, Claudio Bisio.

2006 **RIZE - Alzati e balla**, regia di David LaChapelle.

2007 **Finché nozze non ci separino**, regia di Julie Lipinski, con H  l  ne De Fougerolles, Jonathan Zacc  i e Marisa Berenson.

2007 **Tideland - Il mondo capovolto**, regia di Terry Gilliam, con Jeff Bridges, Jodelle Ferland.

2008 **Mars - Dove nascono i sogni**, regia di Anna Melikian.

2008 **Solo un bacio per favore**, regia di Emmanuel Mouret con Stefano Accorsi, Virginie Ledoyen e Emmanuel Mouret.

2009 **Genova** di Michael Winterbottom, con Colin Firth e Catherine Keener.

2009 **Berlin Calling** di Hannes St  hr, con Paul Kalkbrenner, Rita Lengyel, Corinna Harfouch, Araba Walton, Peter Schneider

Tra gli ultimi titoli distribuiti in digitale e in Home Video: **Parc** di Arnaud des Palli  res con Sergi Lopez, Jean-Marc Barr, Geraldine Chaplin; **24 Hour Party People** di Michael Winterbottom, con Steve Coogan, Andy Serkis, Shirley Henderson; **Wristcutters - Una storia d'amore** (Wristcutters - A love story) di Goran Dukic, con Patrick Fugit, Tom Waits; **I love movies** (Watching the detectives) di Paul Soter con Lucy Liu e Cillian Murphy; **Delirious - Tutto    possibile** di Tom DiCillo, con Steve Buscemi e Michael Pitt; **The Big empty** di Steve Anderson, con Daryl Hanna e Sean Bean.

Nel 2008 Officine UBU ha lanciato, la propria web TV: <http://tv.officineubu.com>